



PROVINCIA E COMUNE: TA - TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 64935

OGGETTO: Rilievo raff. Apollo Hyakinthos

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F. 202 II NO)

DATI DI SCAVO: 19/7/1950-Contrada Carmine NV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)  
V.le Magna Grecia ang. C.so Italia - prop. Acclavio  
Stipe votiva.

DATAZIONE: III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina.

MATERIALE E TECNICA: Argilla micaacea, poco depurato, giallo  
arancio; ingubbiatura bianca, rosa, rosso e nero so-  
praddipinti; a matrice stanca, cavo sul retro.

MISURE: alt. max 8,8; larg. max 6,8

STATO DI CONSERVAZIONE: Frammentato all'altezza delle gambe,  
manca la parte inferiore; ingubbiatura e sopraddipin-  
tura evanide; superficie incrostata.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 4967 X

## DESCRIZIONE:

Nudo, con il busto in torsione; il braccio destro  
è disteso lungo il fianco; a sinistra, lira; sui  
capelli, voluminosi intorno al volto, stephane  
radiata.

Sul volto e sul corpo, tracce di rosa; sulla lira,  
di rosso e di nero.

Il rilievo proviene da una stipe votiva che confer-  
ma archeologicamente l'esistenza a Taranto del cul-  
to di Apollo Hyakinthos, già attestato da fonti let-  
terarie (A. STAZIO, in "Atti IV Convegno di Studi  
sulla Magna Grecia", 1964, pagg. 158-165, tav. XI,  
con bibl. prec.).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: 80PRINTENDENZA ARCHEOLOGICA  
LARANO

A.F.8. n° 4967 Cat. X

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Amelia D'Amicis** *Amelia D'Amicis*

DATA: **2 - NOV. 1961**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



*dottoressa Antonietta DEL'AGLIO*

*M. Dell'A.*

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscrivo mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI: